

THE AVIATOR

Regia: Martin Scorsese

Durata: 169 minuti

Con: Alec Baldwin,

Kate Beckinsale,

Willem Dafoe,

Jude Law, John C.

Reilly, Cate Blanchett,

Leonardo Di Caprio

Filmografia essenziale di Martin Scorsese:

1968 - Chi sta bussando
alla mia porta?

1976 - Taxi Driver

1977 - New York, New
York

1978 - L'ultimo valzer

1980 - Toro Scatenato

1985 - Fuori orario

1985 - Storie incredibili

1986 - Il colore dei soldi

1988 - L'ultima
tentazione di Cristo

1990 - Quei bravi
ragazzi

1991 - Cape Fear. Il
promontorio della paura

1993 - L'età
dell'innocenza

1995 - Casinò

1997 - Kundun

1999 - Al di là della vita

2000 - Il dolce cinema

2002 - Gangs of New
York

2003 - The Blues: dal
Mali al Mississippi

2004 - Shark tale

2004 - The aviator

Quanto può pensare in grande un uomo? Quali vette può raggiungere? E quanto può cadere in basso? Piacciono, a Martin Scorsese, gli uomini che sanno arrivare in alto, e che poi si fanno vincere dall'ombra che si portano dentro. Dopo il Jack La Motta di Toro scatenato (1980), ora è Howard Hughes – il miliardario di Hollywood - che sale fin sulla vetta del successo, e che da lassù precipita.

The Aviator di Martin Scorsese ci trascina attraverso le acrobatiche ricostruzioni delle sequenze aeree di *Angeli dell'inferno*; ci accompagna nel caos lussureggiante delle premiere hollywoodiane; ci fa rivivere il colore desaturato del cinema anni '30 e la sfacciataggine del technicolor dei tardi anni '40; e, alla fine, ci fa cadere nell'inferno privato del miliardario.

Scorsese ci offre due ore e tre quarti di grande spettacolo. Non osa però portare fino in fondo l'implicito che poteva fare di *The Aviator* un film geniale: così come demolì il mito della Nascita di una Nazione (in "Gangs of New York"), allo stesso modo aveva qui sottomano l'occasione fare a pezzi il Sogno Americano, equiparandolo alla paranoia pura e semplice. Ma il regista si ferma prima.

Ben lontano da Toro scatenato, *The Aviator* si accontenta di raccontare una storia che è sempre sul punto di decollare, ma che non lo fa e che tiene distante lo spettatore. Forse per scelta, chi lo sa.

L'autore si diverte a ricreare la Hollywood degli anni '30 e '40, nella quale Hughes irruppe come un tornado, realizzando una società di produzione e portandosi a letto tutte le dive di passaggio. Il film però trascura la creazione di un capolavoro come *Scarface* e la divertente storia del western *Il mio corpo ti scaldierà*. Scorsese sembra essere meno a suo agio nel raccontare le traversie dello Hughes imprenditore quando si passa ai legami con il crimine organizzato (a un certo punto si comprò mezza Las Vegas) e con la politica. Basti ricordare una cosa: come dimostra il volume di Michael Drosnin Howard Hughes, pubblicato da Sperling, il multimiliardario foraggiò Richard Nixon fin dal '46 ed ebbe svariati rapporti fino allo scandalo Watergate. Di questo, in *The Aviator* non si parla. Questione di scelte.